

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Per la prima volta noi ragazzi della classe III F del Liceo Scientifico "V. Fardella" - Liceo Classico "L. Ximenes" abbiamo con entusiasmo deciso di intraprendere un nuovo percorso all'insegna dell'unione e del lavoro di squadra aderendo all'iniziativa 'A Scuola di Open Coesione'. Abbiamo selezionato tra i progetti elencati dal governo il centro polifunzionale per l'integrazione degli immigrati situato in contrada Cipponeri. Tutte le operazioni sono state coordinate e supervisionate dal professore Bongiorno e dal Project Manager, mentre il Social Media Manager si è occupato della creazione dei profili social Facebook, Instagram, Twitter e di un sito web; il Designer ha realizzato il logo, il Blogger e lo Storyteller si sono occupati della stesura delle relazioni e l'Analista ha integrato il lavoro svolto con la ricerca di informazioni aggiuntive. Ecco nello specifico i vari gruppi e i loro componenti:

- Project Manager e Head of Research: Ester, Giulia, Filippo e Federica;
- Social Media Manager e Coder: Domenico, Alessio, Lorenzo e Paolo;
- Designer: Martina, Federica, Luisa e Valentino;
- Blogger: Desirée, Giada, Giulia e Sergio;
- Storyteller: Letizia, Alessia, Francesco ed Emanuel;
- Analista e Coder: Bruno, Giuseppe e Gabriele.

'INTEGRATIS', il nome da noi scelto, è frutto di una fusione tra due significati: 'integrazione' e 'gratis'. Ciò è volto a sottolineare l'inserimento nella nostra società degli immigrati come gesto di solidarietà senza alcuna pretesa. Anche il logo rimanda a questo concetto in quanto il mare simboleggia la speranza e il mezzo attraverso cui giungere alla concretizzazione del sogno di una vita migliore; le mani alludono all'assistenza e al sostegno che il nostro Paese offre loro.

Ma vediamo nello specifico come si è svolta la prima lezione di 'A Scuola di Open Coesione':

Il giorno 5 dicembre 2016, la classe si è riunita presso la sede centrale del plesso di via Garibaldi dove si è svolta la prima lezione del progetto ASOC, che prende il nome di "Progettare". Durante l'incontro, con la supervisione della rappresentante del "Europe Direct Trapani" dott.ssa Liliana Cascio e del nostro professore di Disegno e Storia dell'Arte Antonino Bongiorno sono stati trattati i seguenti punti:

- Conoscere il percorso di ASOC e gli obiettivi;
- Capire in cosa consistono le Politiche di Coesione e le politiche pubbliche in generale, attraverso la visione di varie Pillole Video, seguite da un breve dibattito, a cosa servono e perché è importante occuparsene con ASOC;
- Capire cos'è OpenCoesione e quali sono le sue attività e i suoi obiettivi;
- Scoprire cos'è il monitoraggio civico, in cosa consiste, quali strumenti abbiamo per esercitarlo: l'attività di ricerca, verifica, raccolta e analisi di idee e proposte che i cittadini conducono nei confronti degli interventi finanziati dalle politiche pubbliche, a partire da dati

e da informazioni pubblicate in formato open su piattaforme come openCoesione.gov, con il fine di stimolare e sensibilizzare ogni individuo a comprendere come i soldi europei vengano utilizzati dalle varie amministrazioni. Per chiarirci ogni dubbio, il membro di Europe Direct ci ha spiegato cosa sono e come vengono gestiti i fondi forniti dall'UE e a quale scopo vengono utilizzati. Ogni sette anni, infatti, l'Unione Europea stanziava un certo numero di fondi, chiamati Fondi SIE, ovvero Fondi Strutturali e di Investimento Europei, che per il ciclo 2007-2013 ammontavano a diversi miliardi di euro (per la precisione 93,4 miliardi per l'Italia), per permettere agli Stati con un PIL inferiore al 90% rispetto alla media europea di potersi sviluppare economicamente e di crescere. In particolare, nel momento in cui avviene la loro "distribuzione", viene fatta una distinzione tra regioni più sviluppate, che sono prevalentemente quelle settentrionali, regioni in transizione e regioni meno sviluppate, di cui fanno parte principalmente quelle meridionali. Ad ogni settennio viene aggiunto un periodo di due o tre anni, in base alle decisioni prese dalla Commissione Europea. Questi fondi si dividono in: FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), FSE (Fondo Sociale Europeo), FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Regionale) e FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca). Abbiamo inoltre scoperto che nel momento in cui uno Stato desidera attuare entro i propri confini territoriali una programmazione comunitaria, deve presentare alla Commissione Europea un documento, detto Programma Operativo o PO. I Programmi Operativi sono di tre tipi: Programma Operativo Regionale (POR), Programma Operativo Interregionale (POIN), Programma Operativo Nazionale (PON), e si differenziano in base all'area di azione e all'organo che li amministra (ad esempio Ministeri o Regioni). La programmazione 2007-2013, ad esempio, ha riguardato tutti e tre i Programmi Operativi. Ci è stato spiegato che le aree di sviluppo previste dalle Politiche di Coesione sono ben 11. Tra le più importanti troviamo: Ricerca e Innovazione, Ambiente, Cultura e Turismo, Occupazione, Inclusione sociale e Istruzione.

- Fare una Data Expedition in cui da due gruppi distinti erano stati individuati inizialmente due progetti afferenti ai temi Ambiente e Inclusione sociale. I temi che hanno caratterizzato la scelta dei gruppi sono quelli che maggiormente interessano anche l'evoluzione della comunità e che incidono sul benessere dei cittadini, come la sanità, l'istruzione, l'ambiente, l'inclusione sociale. Il primo riguardava la costruzione di opere di regimazione idraulica nella zona di Salina Grande, al fine di realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati nella pianificazione di protezione civile per la prevenzione e mitigazione dei rischi anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Sicilia. Il secondo invece riguardava il centro polifunzionale per l'integrazione degli immigrati, il cui obiettivo generale è quello di promuovere una società inclusiva e garantire condizioni di sicurezza al fine di migliorare in modo permanente le condizioni di contesto che più direttamente favoriscono lo sviluppo. Dopo una breve discussione in classe, facilitata dal nostro docente tutor Antonino Bongiorno, abbiamo riflettuto sul fatto che forse il tema più interessante e che avrebbe coinvolto maggiormente i cittadini, data la sua attuale rilevanza politica, economica, sociale, fosse il secondo da noi individuato.

- Creare i gruppi, dividere i ruoli e assegnare le varie attività da svolgere a casa (Homework).

Dopo un'attenta selezione dei progetti elencati in <http://www.opencoesione.gov.it>, abbiamo, quindi, deciso di monitorare le attività del Centro Polifunzionale per l'Integrazione degli Immigrati munito di uno sportello informativo per l'integrazione e l'accoglienza, di attività socio-pedagogiche e di alfabetizzazione, di laboratori di avviamento ai mestieri. Ciò che ha catturato fin da subito la nostra attenzione è la possibilità, grazie a tale realizzazione, di offrire un rifugio sicuro ed un pasto caldo a tutte le migliaia di persone che, costrette soprattutto dalla guerra o da condizioni di vita poco

felici, lasciano la propria terra d'origine. Infatti, sempre più stranieri arrivano soprattutto in Sicilia, in particolare a Trapani, che rappresenta una delle maggiori città di sbarco. Da un'accurata analisi dei dati e delle informazioni relative al progetto, abbiamo appreso che l'amministrazione comunale di Trapani ha proceduto all'aggiudicazione della gara d'appalto che era stata indetta per procedere all'affidamento in gestione del servizio di accoglienza, assistenza, integrazione ed inserimento degli immigrati. E' stata la cooperativa trapanese Badia Grande ad aggiudicarsi la gara d'appalto, cooperativa che peraltro ha offerto un ribasso del 100 per cento da applicare al contributo massimo previsto a carico dell'amministrazione comunale e che era stato fissato in 1.500 euro. La struttura è stata realizzata su un terreno confiscato e che ha avuto un costo complessivo di oltre 2 milioni di euro. Sorge in contrada Cipponeri ed è stata realizzata con i fondi del progetto «Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013. Per questa struttura sono stati stanziati 1.986.655,20 euro, ma il pagamento non è stato ancora estinto in base ai dati che ci sono pervenuti tramite il sito di OpenCoesione. I pagamenti versati all'azienda sono costanti sin dall'Agosto 2014, ma gli ultimi pagamenti registrati sono risalenti al Giugno 2016. Attraverso la lettura di alcuni articoli che trattano l'argomento, abbiamo riscontrato che il centro è stato anche inaugurato, ma vi sono solo le date dell'inizio e della fine previste, ma non quelle dell'inizio e della fine effettive. Gli obiettivi che abbiamo prefissato non sono rivolti alla verifica del corretto svolgimento dei lavori in corso, poiché la struttura è già stata ultimata; bensì essi consistono nel verificare il corretto investimento dei fondi stanziati per la realizzazione dell'edificio nonché la funzionalità dello stesso e la ricaduta di tale attività sul territorio. La ricerca potrà sensibilizzare i cittadini, oltre che gli specialisti, poiché l'accoglienza è alla base della convivenza civile.

Intendiamo rendere partecipe e tenere costantemente aggiornata la comunità mediante l'impiego di format di comunicazione e strategie di coinvolgimento. Infatti ci siamo mossi fin da subito con l'intento di farci ospitare nella radio locale Radio102 e ottenere interviste dal telegiornale locale TeleSud, oltre ad utilizzare i profili social che abbiamo appositamente creato, al fine di pubblicizzare ampiamente il nostro progetto di monitoraggio e di coinvolgere il maggior numero di persone possibile.

Le parole chiave della nostra ricerca di monitoraggio civico che abbiamo accuratamente scelto sono:

-INTEGRAZIONE

-SOLIDARIETA'

-CONDIVISIONE

-ACCOGLIENZA

-TRASPARENZA

Così si conclude la nostra prima lezione caratterizzata da una forte coesione tra noi colleghi e da altrettanta motivazione che ci hanno permesso di riuscire a superare i primi ostacoli. La nuova esperienza è appena che agli inizi ma noi continueremo ad impegnarci al massimo per portarla a termine. INTEGRATIS non demorderà.

#STAYTUNED 

Facebook: <https://www.facebook.com/integratisOpencoesione/?fref=ts>

Instagram: <https://www.instagram.com/integratis/>

Twitter: <https://twitter.com/integratis2016>

Sito web: <http://lollojgaraffa.wixsite.com/integratis2016>